

R06 Flysch ad elmintoidi

Le rocce: sono un'arenaria (sopra) e un calcare (sotto) e rappresentano un vasto gruppo di formazioni rocciose formate da calcari microcristallini e arenarie più o meno calcaree, alternate ad argille e marne. La loro caratteristica principale è la marcata stratificazione, sottolineata dall'alternarsi ritmico di colori chiari (strati calcarei arenacei) e scuri (marne o argille).

Dove si trovano: queste rocce sono tra le più diffuse e caratteristiche dell'Appennino (ma si trovano spesso anche sulle Alpi). Lungo alcune valli dell'Emilia gli strati possono essere seguiti con lo sguardo per più chilometri.

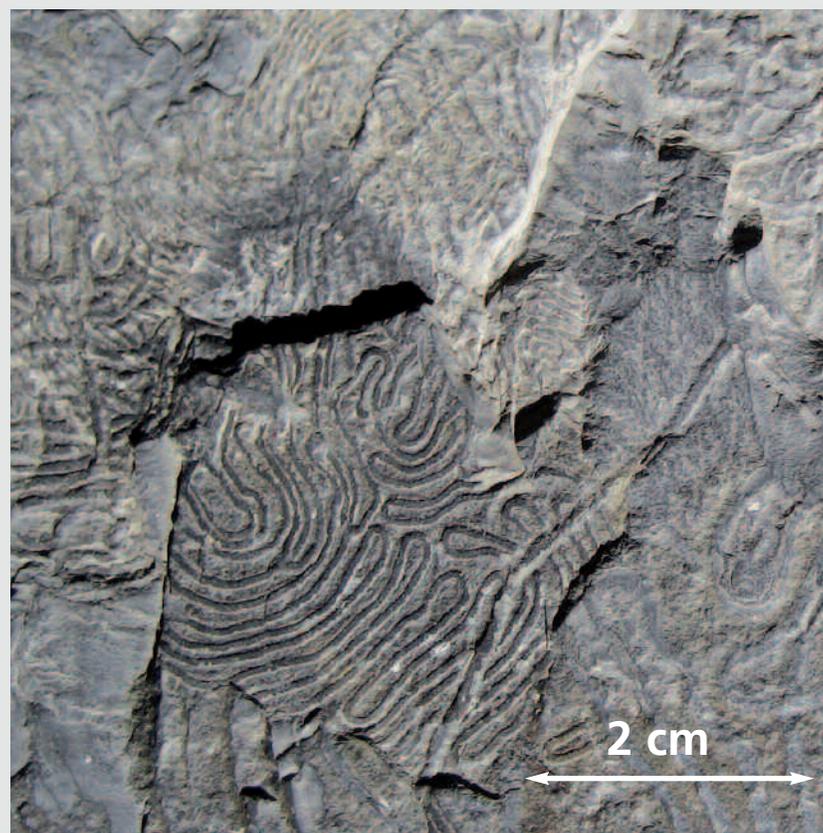
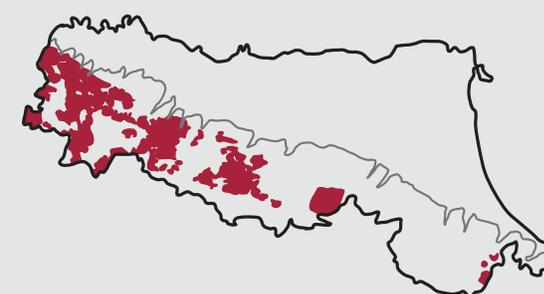
Come si sono formate: si tratta di depositi dovuti alla risedimentazione di "correnti di torbida" sul fondo del bacino oceanico ligure-piemontese, una sorta di terminazione della Tetide, posto tra le placche Europa e Africa. La corrente di torbida iniziava come frana staccatasi dai margini del bacino, dove nel Cretaceo abbondavano i "fanghi calcarei" (sedimenti ricchi di resti di micro-organismi) e le sabbie deposte dai fiumi che erodevano le terre ora emerse. Essa scendeva rapidamente sul fondo marino dove lasciava sedimentare il suo carico solido con gradualità: prima le sabbie, poi il fango calcareo e infine le argille. Ecco quindi spiegato il ripetersi monotono della serie arenaria-calcareo-argilla che caratterizza gli strati di flysch. I primi due formano la parte "rocciosa" dello strato, dove l'arenaria può mancare o prevalere a seconda delle caratteristiche del materiale di partenza.

Storia geologica: esse formarono gran parte della cosiddetta "Falda Ligure", costituita dalle rocce sedimentate nell'oceano ligure-piemontese, sollevate e trasportate per oltre cento chilometri verso NE dalle grandi forze tettoniche che hanno originato l'Appennino.

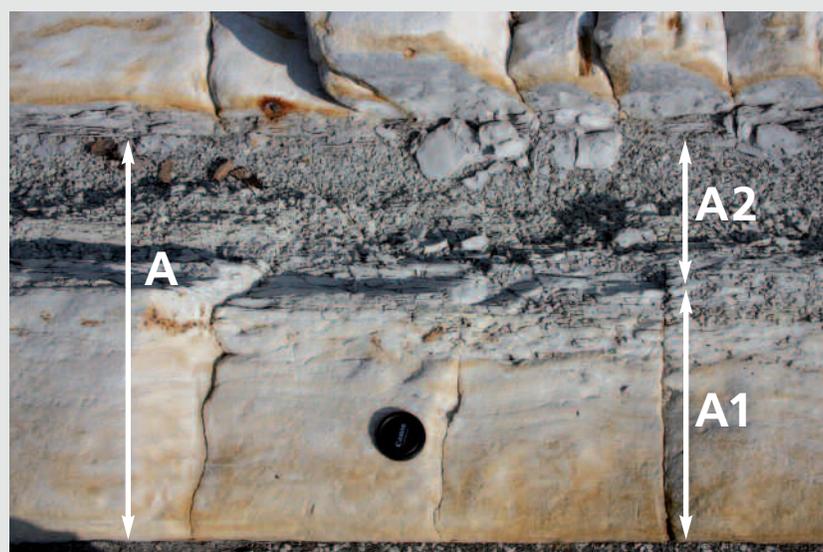
Curiosità: il termine "flysch", coniato sulle Alpi, deriva dal dialetto della svizzera tedesca e significa "terreno che scivola"; gli Elmintoidi sono i curiosi "disegni" talvolta presenti sulla superficie degli strati di flysch.

Abbiamo scelto queste rocce: perché sono tra le più diffuse dell'Appennino.

99-40 milioni di anni fa



Gli Elmintoidi che danno il nome a queste rocce, sono "piste" fossili lasciate da vermi che pascolavano sul fondo marino nei lunghi momenti di quiete.



Lo strato di flysch (A) è composto da una parte (A1) fatta di calcare o arenaria e una superiore di argilla o marna (A2).

